

Ambiti di intervento

Quando un bimbo entra in ospedale perde la maggior parte dei suoi punti di riferimento. L'ambiente che lo accoglie, spesso, non è a sua dimensione: la sua camera di degenza è fredda ed anonima, non ha con sé i suoi giocattoli, non più i suoi amici e compagni di scuola; gli orari che scandiscono la sua giornata sono diversi ed astrusi. Solo i genitori in genere la madre gli sono accanto.

Il Ricovero è pertanto un evento traumatico, caratterizzato da alti livelli di ansia, paura e stress. La figura del Clown Dottore nella Pediatria assume pertanto il compito di:

- Rendere migliore la qualità della degenza dei bambini ricoverati nei reparti pediatrici
- Facilitarne le cure ospedaliere, puntando all'ottimizzazione relazionale delle strutture sanitarie.
- Restituire al bambino ospedalizzato parte del mondo suo proprio, perduto durante il ricovero.
- Contribuire al miglioramento clinico dei piccoli degenti, mediante il miglioramento di parametri fisiologici, la riduzione dei giorni di degenza e delle complicanze.
- Operare il contrasto del dolore e ridurre l'assunzione di farmaci analgesici.

Il Colore è il cibo dell'anima Inoltre l'ambiente di degenza deve essere allegro e colorato. L'architettura di un luogo ne determina la vivibilità. E' un messaggio non verbale formidabile!

REPARTI PER ADULTI

Non solo bambini !

Bisogna mettere l'ammalato al centro della considerazione del processo di cura, considerarlo come una persona in difficoltà, curarlo nel senso di *averne cura*, considerarlo nel suo insieme corpo/mente, in una visione olistica.

La comicoterapia, in questo contesto, è una risorsa importantissima, grazie alla carica energetica molto potente che il ridere può mettere in campo. Anche gli adulti diremmo soprattutto hanno bisogno di mutare le loro emozioni negative, hanno bisogno di pensare positivo, di ridere.

Con le persone anziane è possibile intervenire con la comicoterapia passiva e attiva, in modo tale da suscitare la risata come scintilla del cambiamento, momento di rottura con la routine, atto di consapevolezza e "starnuto mentale" positivo.